LA PROVINCIA
VENERDÌ 22 GENNAIO 2021

Buoni spesa, raddoppiate le domande Ma scattano i controlli sugli acquisti

Oggiono. L'appello dell'amministrazione comunale a farsi avanti ha avuto successo
Dalle 57 richieste si è arrivati a oltre 100. Nel discount cartelli sulle modalità: niente alcolici

OGGIONO
PATRIZIA ZUCCHI

S'impenna l'emergenza, economica oltre che sanitaria: sono quasi raddoppiante, in pochi giorni, le richieste per i "buoni spesa" del Comune.

Sembrano avere dato risultati i recenti appelli dell'amministrazione a farsi avanti; di pari passo, si svolgono le verifiche su come i soldi possono essere spesi da parte dei beneficiari.

I numeri

«Siamo passati dalle 57 candidature iniziali, a oltre cento – fa il punto l'assessore **Michele Negri** – Stimando una media tra i 300 e i 350 euro di entità, calcoliamo di riuscire a supportare, alla fine, attorno alle 150 famiglie. Ribadiamo che questo bonus non va inteso come un sussidio sociale, né va vissuto con imbarazzo: è un diritto, per chi ha avuto un danno economico dalla pandemia».

A Oggiono, diversamente che altrove, l'amministrazione non ha stabilito un termine per la domanda. «Forse – osserva Negri – proprio per questo non c'è stato un boom iniziale: meglio, perché gli uffici riescono così a valutare meglio i requisiti, però finora l'accoglimento è pressoché totale. Da un lato, ci sentiamo di confermare che non c'è premura e la disponibilità di risorse è tale da poter soddisfare ancora parecchie richieste; dall'altro, la nostra linea è di andare a esaurimento del budget, quindi chi è intenzionato a presentare domanda, si faccia avanti prima che ciò accada».

Il tesoretto è di 48mila euro – in realtà, 35mila circa dei quali spesi per il centinaio di domande già accolte - più 15mila stanziati dal Comune, che potrebbero essere destinati però anche ad altre forme di sostegno, come il pagamento di affitti o bollette. Per i "buoni spesa", il requisito è dimostrare un calo nel lavoro, di qualsiasi natura, ma dovuto alla pandemia; il nucleo non deve disporre di oltre 500 euro residui al mese detratte tutte le spese fisse; né di risparmi oltre i 5mila euro sul conto corrente. La modalità prescelta dal Comune di Oggiono è la carta prepagata, accettata come le principali carte di credito: da ciò, l'iniziale dubbio che i destinatari potessero spenderla per qualsiasi acquisto, anche fuori Oggiono, così vanificando sia l'obiettivo di supportare coi "buoni" anche l'economia della città; sia quello delle opportune verifiche sugli acquisti.

Nel discount di viale Europa particolare attenzione

Dove si usano

«In realtà, dai primi riscontri – informa l'assessore Negri – risulta che la stragrande parte delle carte prepagate vengono usate nei supermercati di Oggiono e il picco di utilizzo sta avvenendo nel discount di via Europa. Con questa struttura è in atto una collaborazione molto stretta, grazie alla particolare sensibilità del direttore, che ricopre questo ruolo da anni, quindi ha conoscenza e memoria storica di tante situazioni dei clienti in maggiore difficoltà. È personalmente attento - dice Negri - anche alla delicatezza delle problematiche, che tiene sott'occhio col proprio personale, oltre ad avere autorizzato l'esposizione di un vistoso cartello all'interno del punto vendita, per rendere esplicito che le tessere prepagate non possono essere spese per gli alcolici.

A tutti i negozi che aderiscono al "buono spesa", il Comune ha comunque precisato che la finalità sono i generi di primaria necessità».